

La poesia di Sergio Zavoli per Ravenna “capitale”

Il senatore Sergio Zavoli.

Come avevamo anticipato nello scorso numero di Ravenna&Dintorni, e come lui stesso aveva promesso al sindaco Fabrizio Matteucci e all'assessore alla Cultura Alberto Cassani, il senatore Sergio Zavoli ha scritto una poesia dedicata alla città di Ravenna in occasione della candidatura di Ravenna a Capitale europea della cultura. Zavoli è stato infatti indicato dall'Amministrazione a presiedere il comitato promotore della candidatura che si riunirà per la prima volta all'inizio del 2010. Del comitato saranno invitate a far parte tutte le istituzioni ravennati, la Regione, le associazioni di categoria oltre alle fondazioni bancarie. Di seguito pubblichiamo il testo della poesia intitolata “A Ravenna”.

*Ravenna, città d'acque, col tuo oro
disteso sul letto in cui galleggi,
le torri ancora in volo per Bisanzio,
i gialli fermi dentro le basiliche e un luore
succhiato dai rosoni tra le nebbie.
Ravenna, che nelle prode celi i viaggi
dei barchini di frodo – sai che ci sono
dal fruscio delle canne - nei capanni sottratti
alla bassura raduni i pescatori spalancando
la porta con i piedi;
città sempre rinata dai tuoi roghi
(ogni volta salvavi colombe e mausolei,
santi e pinete) hai su di te l'attonito
celesti dei velari per simulare il cielo
nei teatri.
Ravenna, signora di una storia che difendi
con la mite grandezza del silenzio,
dentro il nobile ventre disseccato
sto con un po' di calce nei tuoi muri,
un filo d'erba nato in una crepa,
quasi un nido.*

19 novembre 2009